La Quarta Campana
Curiosita' e informazioni delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it

Numero 216 **MAGGIO 2010**

"Cristo, la pietra".

di don Paolo

I primi cristiani fecero a gara per spiegare che Gesù era veramente colui che le Sacre Scritture avevano annunziato come il Messia, cioè l'inviato di Dio mandato a salvare il suo popolo.
L'evangelista Matteo, che scrive il suo Vangelo una quarantina di anni dopo la morte di Gesù, riempie il suo racconto evangelico di frasi prese dall'Antico Testamento affermando di continuo: *"tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta"* (Mt. 1,22).
Così Luca, che scriveva il suo Vangelo nello stesso periodo di Matteo, nel famoso racconto dei discepoli di Emmaus, ci fa comprendere che Gesù per far capire la sua identità ai discepoli scoraggiati *"spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui"* (Lc. 24,13-35).
Lo stesso evangelista, qualche anno più tardi, scrivendo gli Atti degli apostoli, ci ricorda che il diacono Filippo saltò sul carro dell'etiope, ministro di Candace, che leggeva un testo del profeta Isaia e *"partendo da quel passo della Scrittura, gli annunziò la buona novella di Gesù"* (At. 8, 26-40).

Fra i testi dell'Antico Testamento scelti dai primi cristiani per parlare di Gesù vi sono quelli che lo paragonano ad una pietra.
Il testo più antico è quello di san Paolo che, nella prima lettera ai corinzi così scrive: *"Non voglio infatti che ignoriate, fratelli, che i nostri padri bevevano da una pietra spirituale che li accompagnava, e quella pietra era il Cristo"* (1Cor. 10, 1-5). San Paolo si riferisce qui al famoso episodio raccontato nell'Esodo in cui Mosè, battendo sulla roccia, dà da bere al popolo assetato nel deserto e, con questo riferimento vuole suggerire l'idea che Gesù è la vera e unica

bevanda a cui deve dissetarsi il suo popolo che è la Chiesa. Infatti, qualche riga dopo, l'apostolo ammonisce i Corinzi dicendo: *"non diventate idolatri come alcuni di loro"* (1Cor. 10,7). Chi non si disseta di Cristo infatti diventa idolatra, cioè si rivolge ad altre divinità dalle quali pensa di essere soddisfatto. Non si tratta di cambiare religione, ma semplicemente del rischio di dimenticarsi che solo da Cristo può essere soddisfatta la Chiesa e non certamente da altri idoli mondani che la lasciano sempre con l'arsura e la imbrattano agli occhi del mondo facendola sembrare una prostituta che si abbevera ovunque (l'immagine non è mia, è della Bibbia, che la usa in abbondanza per indicare l'idolatria del popolo di Dio che gli volta le spalle).
Poco tempo dopo aver scritto la lettera ai Corinzi, san Paolo ne scrive una anche ai cristiani di Roma in cui si infiamma nello spiegare come la fede in Cristo venga prima della Legge di Mosè e quanto sia importante compiere le opere della fede e non quelle della Legge. In un passo in cui spiega come Israele abbia sbagliato nel cercare semplicemente di obbedire alla legge mosaica, dimenticandosi della fede nella promessa di Dio, egli afferma: *"Essi hanno urtato così contro la pietra d'inciampo, come sta scritto: Ecco che io pongo in Sion una pietra di scandalo e un sasso d'inciampo; ma chi crede in lui non sarà deluso"* (Rom. 9,33), citando il profeta Isaia (Is. 8,14 e 28,16). Lo stesso testo lo citerà, qualche anno più tardi, anche san Pietro che, nella sua prima lettera, afferma: *"Stringendovi a Cristo, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: Ecco io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa e chi crede in essa non resterà confuso. Onore dunque a voi che credete; ma per gli increduli la pietra che i costruttori hanno scartato è divenuta la pietra angolare, sasso d'inciampo e pietra di scandalo"* (1Pt. 2, 4-8).
In questi testi, gli apostoli Pietro e Paolo insistono per farci comprendere che Cristo è contemporaneamente pietra rigettata e angolare, scartata e scelta, brutta e bella, … In Cristo c'è dunque una contraddizione che lascia perplessi quelli che gli si pongono innanzi e si sentono chiamati a decidere responsabilmente cosa fare. Ancora una volta torna quello squisito tema cristiano per cui il Signore Gesù e il suo Vangelo diventano segno discriminante, invito alla scelta e alla presa di posizione che ci conferma in quella libertà che Dio ci ha dato e per la quale Cristo dice a noi, come già ai dodici: *"Forse anche voi volete andarvene?"* (Gv. 6,67).

E poi c'è un ultimo testo che si legge nel Vangelo secondo Matteo, forse il più famoso di tutti sul quale la chiesa cattolica fonda l'autorità di Pietro e dei suoi successori: *"E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa…"* (Mt. 16,18).
E' questo il testo con cui Gesù manifesta la sua fiducia nel pescatore di Galilea al quale aveva trasformato il nome di Simone in Pietro, forse per farci comprendere che la solidità di Dio si "innesta" sulla fragilità degli uomini.
Ogni cristiano, come Pietro, è un pescatore avventuroso, un uomo irruente e fragile, uno disposto a dare la vita e a tirarsi indietro al primo sentore di pericolo. Sulla fragilità dei cristiani, Cristo ha fondato la Chiesa. La Chiesa,

come gli uomini, cammina nella storia e non ci deve preoccupare né se tentenna e sbaglia, né se viene perseguitata e cade. Ciò che rimane saldo nel cristiano e nella Chiesa è Cristo, pietra angolare e di inciampo, pietra da cui scaturisce un'acqua viva che dura molto di più di quanto possano durare i cristiani, dura per la vita eterna.
E' particolarmente singolare, infine, che sia proprio san Pietro, nella sua lettera, ad usare il termine "pietra" riferito a Gesù, quello stesso termine dunque che Gesù stesso aveva riferito a Pietro, secondo il Vangelo.
Forse però quella "pietra" di cui parla il testo di Matteo non è l'apostolo Pietro, ma lo stesso Cristo.
Cristo è la pietra su cui si fonda la Chiesa e su cui si fonda ogni cristiano alla maniera di Pietro.
Cristo è la pietra viva che sta a fondamento della costruzione e noi, stringendoci a lui, diventiamo pietre vive, scelte e preziose.

(* Immagine in prima pagina http://www.flickr.com/people/pieromiraglia/)

Vita in parrocchia

Parroco di Colturano: don Paolo Tavazzi
Vicolo Mons. D. Rossi
Tel. 02 98 23 75 73
Parroco di Balbiano: don Paolo Tavazzi
Via Roma, 13
Tel. 02 98 18 625

N.B. Il parroco è presente a Colturano in casa parrocchiale: Martedì: dalle 17.00 alle 18.30 (salvo impegni scolastici)
Mercoledì: dalle 16.30 alle 18.30

ABBONAMENTO A " LA QUARTA CAMPANA"

Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e l'abbonamento è un semplice modo per dimostrare il concreto interesse per la propria parrocchia.
L'abbonamento annuale è di **Euro 6,00** e può essere versato direttamente al Parroco

SS. CONFESSIONI
COLTURANO : **ogni sabato dalle ore 18,00 alle 19,00**
BALBIANO: **ogni sabato dalle ore 15,00 alle 16,00**

S. MESSA

COLTURANO	BALBIANO
Domenica 11.15	**Domenica 09.45**
Martedì 20.30	**Lunedì-Venerdì 17.00**
Mercoledì 17.00	**Giovedì 20.30**
Sabato 19.00	**Sabato 20.30**

Tempo di Pasqua.

Il tempo di Pasqua dura cinquanta giorni, sette volte sette giorni, una settimana di settimane, con un domani, il cinquantesimo giorno.
Il numero sette è per la Bibbia il numero della pienezza.
Sette volte sette è dunque il massimo della pienezza. E' come dire: "Più di così non si può". Eppure il tempo pasquale ci ricorda che c'è qualcosa ancora di più, di insperato, il cinquantesimo giorno che è ancora di più della pienezza, è una cosa inaspettata, unica, sovrabbondante.
Lungo queste sette settimane la Chiesa esulta per la vittoria della Vita sulla morte, per la risurrezione di Cristo che è la risurrezione di tutti i credenti. Ritornello di queste sette settimane è il canto dell'Alleluia, taciuto per i quaranta giorni di Quaresima e ora sciolto a squarciagola per dire a tutti la gioia che abbiamo nel cuore.
Ma c'è qualcosa di più. Queste sette settimane ci portano al cinquantesimo giorno, un giorno insperato, il giorno della Pentecoste in cui ricordiamo che il Risorto ha deciso di abitare con noi per sempre con il suo Santo Spirito donato a tutti i credenti. E' in noi dunque questa vita dello Spirito che ha permesso a Gesù di trionfare sulla morte. Così diventiamo nuove creature, capaci di speranza, aperti alla Vita, proiettati alla Vita Eterna che nessuno può toglierci.

Tempo di Pentecoste.

Dal mistero della Pasqua del Signore viene il dono dello Spirito Santo effuso su ogni credente.
Noi siamo risorti con Cristo e quindi siamo ripieni della presenza del suo Santo Spirito che si manifesta nelle nostre parole e nelle nostre azioni, nella nostra preghiera personale e comunitaria.
Il tempo liturgico della Pentecoste è il tempo in cui celebriamo la "vita nello Spirito" di ogni cristiano e quindi della Chiesa intera.
Questo tempo liturgico della Pentecoste si divide in tre grandi parti.
La prima è quella che va dalla Domenica di Pentecoste (23 maggio 2010) alla domenica che precede il martirio di san Giovanni Battista (29 agosto 2010).
La seconda dalla domenica che precede il martirio del Battista fino alla Festa della Dedicazione della Cattedrale di Milano, chiesa madre di tutte le comunità ambrosiane, che cade sempre la terza domenica di ottobre (17 ottobre 2010).

La terza dalla domenica della Dedicazione fino alla prima domenica di Avvento (14 novembre 2010) con cui inizia un nuovo anno liturgico.

Itinerari di Catechesi per i ragazzi/e dell'iniziazione cristiana.

Il primo momento importante dell'itinerario catechistico, è la **partecipazione alla Messa** alle 09.45 a Balbiano e alle 11.15 a Colturano.
I **prossimi appuntamenti per tutti i ragazzi di Balbiano e Colturano** sono:
Domenica 09 Maggio: La catechesi è sospesa.
Domenica 16 Maggio: a Balbiano, dalle 15.30 alle 17.00 Incontro primavera (per i ragazzi di Balbiano e Colturano)
Domenica 23 Maggio: a Colturano, dalle 15.30 alle 17.00 Incontro primavera (per i ragazzi di Balbiano e Colturano)
Domenica 30 Maggio: a Colturano, alle 10.00, a Balbiano dopo la Messa delle 09.45.
Domenica 06 Giugno: a Balbiano, alle 15.30 Festa per la conclusione dell'anno catechistico.

Celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.

I ragazzi e le ragazze del gruppo di quarta elementare celebreranno quest'anno il sacramento della **Prima Comunione**.

La celebrazione sarà fatta a Balbiano Domenica 09 Maggio, alla Messa delle 09.45, a Colturano Domenica 23 Maggio, alla Messa delle 11.15.

Sabato 08 maggio, alle ore 15.00, in chiesa parrocchiale a Balbiano, incontro di preparazione per i ragazzi di Balbiano che faranno la prima comunione. A seguire ci saranno le confessioni anche per i genitori.

Sabato 22 maggio, alle ore 15.00, in chiesa parrocchiale a Colturano, incontro di preparazione per i ragazzi di Colturano che faranno la prima comunione. A seguire (ore 16 circa) ci saranno le confessioni anche per i genitori.

I ragazzi e le ragazze di Prima Media invece celebreranno il sacramento della **Cresima** tutti insieme, sia quelli di Balbiano che quelli di Colturano, Domenica 30 Maggio, nella chiesa parrocchiale di Balbiano, alle ore 18.00.
I **genitori** di questi ragazzi/e, sia di Balbiano che di Colturano, sono invitati all'incontro di preparazione che si terrà: **Domenica 16 Maggio, alle ore 15.30, a Balbiano**.

Sabato 29 maggio, alle ore 15.00, in chiesa parrocchiale a Balbiano, incontro di preparazione per i ragazzi che celebreranno la Cresima. A seguire (ore 16 circa) ci saranno le confessioni per i genitori, padrini e madrine.

Catechesi dopo-Cresima.

Il primo momento importante dell'itinerario catechistico, è la partecipazione alla Messa alle 09.45 a Balbiano e alle 11.15 a Colturano.
I **prossimi appuntamenti** sono:
Sabato 08 Maggio: a Balbiano, alle ore 11.00. (Per i ragazzi di Colturano partenza dall'Oratorio alle 10.50).
Sabato 15 Maggio: sospeso.
Sabato 22 Maggio: a Balbiano, alle ore 11.00. (Per i ragazzi di Colturano partenza dall'Oratorio alle 10.50).
Sabato 29 Maggio: a Balbiano, alle ore 11.00. (Per i ragazzi di Colturano partenza dall'Oratorio alle 10.50).
Domenica 06 Giugno: a Balbiano, alle ore 15.30, conclusione dell'anno catechistico.

Catechesi adolescenti.

Il primo momento importante dell'itinerario catechistico, è la partecipazione alla Messa alle 09.45 a Balbiano e alle 11.15 a Colturano.
I **prossimi appuntamenti** sono gli incontri per gli animatori del Grest (vedi calendario nello spazio riservato).

Oratorio.

Orari di apertura e chiusura delle strutture oratoriane:

	BALBIANO	**COLTURANO**
LUNEDI	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDI	CHIUSO	17.00-19.00
MERCOLEDI	CHIUSO	17.30-19.00
GIOVEDI	16.00-18.00	CHIUSO
VENERDI	16.00-18.00	CHIUSO
SABATO	15.00-18.00	15.00-18.45
DOMENICA	15.00-18.30	15.00-18.30

Proposte del mese di Maggio e di Giugno:
Domenica 09 Maggio: a Colturano, a partire dalle 15.30, "Festa della Mamma".

Nelle Domeniche 16 e 23 Maggio: Incontri Primavera (il 16 a Balbiano e il 23 a Colturano) per tutti i ragazzi della catechesi e anche per quelli che non partecipano al cammino catechistico, con momento formativo e di gioco.

Domenica 06 giugno: dalle 15.30, a Balbiano, Festa per la conclusione dell'anno catechistico dei ragazzi/e.

Da Mercoledì 16 giugno a Mercoledì 07 luglio, a Balbiano, il GREST.

Grest e Campo Scuola.

Le nostre parrocchie propongono per l'estate le due esperienze forti per ragazzi e adolescenti: il Grest (GRuppo ESTivo) e il Campo Scuola.
L'esperienza del Grest è proposta a tutti i ragazzi e le ragazze delle nostre due parrocchie delle Scuole primaria e secondaria di primo grado (dalla prima classe della scuola primaria frequentata alla terza classe della scuola secondaria frequentata) che saranno seguiti da educatori ed animatori.
Il Grest verrà proposto da mercoledì 16 giugno a mercoledì 07 luglio 2010, dal lunedì al venerdì di ogni settimana.
In questo mese saranno disponibili i fogli di iscrizione.
Il Campo Scuola è invece una particolare esperienza di gruppo che proponiamo ai ragazzi e alle ragazze dalla quinta classe della scuola primaria (frequentata quest'anno) fino alla seconda classe della scuola secondaria di secondo grado (frequentata quest'anno) che frequentano i cammini di catechesi. L'esperienza del Campo Scuola è infatti una esperienza che vuole essere la normale continuazione di un cammino di fede fatta a casa, con momenti di preghiera, di riflessione, la celebrazione della messa quotidiana, il servizio responsabile. Non mancheranno certamente all'esperienza momenti di festa, di allegria, passeggiate nei boschi e sulla neve. Al Campo Scuola non c'è la televisione, la radio, il cellulare, il computer e nessun video gioco.
Anche quest'anno saremo ospiti di una casa in autogestione a Vermiglio (TN), in Val di Sole, a 1.300 metri di altitudine.
Il periodo del Campo Scuola è da lunedì 12 luglio a mercoledì 21 luglio 2010.
In questo mese saranno disponibili i fogli di iscrizione.

Animatori del GREST.

Dare la propria disponibilità per fare l'animatore del Grest è un gesto di grande disponibilità e di grande responsabilità.
Di disponibilità, perché fare l'animatore significa mettersi a servizio di qualcuno, offrendo il proprio tempo, le proprie energie e le proprie qualità.
Di responsabilità, perché fare l'animatore significa aver capito che la vita non è solo gioco, ma è anche impegno e soprattutto impegno educativo.
Ecco perché fare l'animatore non è da tutti ed ecco perché don Paolo non può permettersi di prendere chiunque voglia fare l'animatore.
All'animatore del Grest è affidata la cura dei ragazzi delle nostre famiglie che i genitori affidano alla loro Parrocchia sapendo che qui, in questa esperienza, troveranno un ambiente educativo.
L'animatore è dunque una "persona speciale" che dedica il suo servizio ai ragazzi con la coscienza che è importante educare e spinto anche da una motivazione di fede, poiché il Grest è una esperienza di Chiesa.

In questo mese di Maggio sono in programma due incontri per coloro che vogliono prestare il loro servizio di animatore al Grest.
Il primo incontro sarà Lunedì 24 Maggio, il secondo Lunedì 31 Maggio, alle ore 18.00 a Balbiano.

Incontro per le famiglie.

Già lo scorso 31 gennaio, in occasione della festa della santa Famiglia, abbiamo proposto un incontro per le famiglie delle nostre comunità parrocchiali. In molti hanno risposto all'invito e in molti hanno gradito l'intervento di don Cesare che ci ha intrattenuto con una riflessione che ci ha coinvolti e ci ha lasciati con la voglia di risentirlo.
Per questo proponiamo un secondo incontro per tutte le famiglie la prossima **Domenica 16 Maggio, alle ore 15.30, a Balbiano**. Il relatore sarà ancora don Cesare Pagazzi, docente del nostro Studio Teologico.
Anche il nostro Vescovo Giuseppe ci ha spronati, durante la recente visita pastorale, a costituire un gruppo famigliare o comunque ad avere frequenti occasioni di incontro tra le famiglie. E' quello che cerchiamo di fare con questa proposta alla quale, sono certo, aderirete ancora numerosi.

Mese di Maggio

Anche quest'anno dedichiamo il "Mese di Maggio" alla venerazione della Vergine Maria, Madre della Chiesa e quindi Madre di ciascuno di noi.
L'appuntamento sarà come sempre:
al Mercoledì sera (ore 21.00) a Colturano per la recita del s. Rosario;
al giovedì e al venerdì sera (ore 20.15) a Balbiano per la recita del s. Rosario seguito dalla s. Messa (ore 20.30).
Ci ritroveremo in diversi luoghi del nostro paese secondo il seguente calendario:

COLTURANO	
Mercoledì 05 maggio	Via P. Nenni 1
Mercoledì 12 maggio	Via Vittorio Emanuele 29 (Fam. Locatelli)
Mercoledì 19 maggio	Via Vittorio Emanuele 5
Mercoledì 26 maggio	Via Colombara (Edicola della Madonna)

BALBIANO	
Lunedì 03 maggio	Grotta di Lourdes
Giovedì 06 maggio	Via Comunello
Venerdì 07 maggio	Via XXV Aprile 12
Giovedì 13 maggio	Via Garibaldi 10
Venerdì 14 maggio	Via per Sarmazzano
Giovedì 20 maggio	Via F.lli Cervi 32
Venerdì 21 maggio	Via Melegnano 15
Giovedì 27 maggio	Strada per il Molinazzo (Villa Elena)
Venerdì 28 maggio	Madonnina delle rogge

Solenne adorazione dell'Eucaristia (SS. Quarantore).

La festa del Corpo e del Sangue del Signore Gesù (Corpus Domini), con il nuovo ordinamento del calendario ambrosiano, già dallo scorso anno si è tornati a celebrarla il giovedì che segue la festa della SS. Trinità e non più alla domenica successiva.
Quest'anno la festa del "Corpus Domini" sarà celebrata dunque Giovedì 03 giugno.
Come sempre, questa festa è l'occasione per soffermarsi a pregare e a meditare davanti all'eucaristia.
Pregare insieme, e non soltanto per conto nostro a casa nostra, è una necessità del cristiano.
La Chiesa è l'assemblea degli uomini e delle donne convocata da Cristo Signore anche per celebrare insieme la propria fede.
I momenti di adorazione eucaristica che saranno proposti nei giorni precedenti alla festa del "Corpus Domini" vogliono dunque essere un invito a tutti per trovarci insieme, nel nome del Signore, a pregare, ringraziandolo della sua presenza viva in mezzo a noi.
Ecco i momenti di preghiera proposti nelle nostre due comunità parrocchiali:

BALBIANO	
Lunedì 31 maggio	Ore 20.30 S. Messa e Adorazione Eucaristica
Giovedì 03 giugno	Ore 20.30 S. Messa e Adorazione Eucaristica

COLTURANO	
Martedì 01 giugno	Ore 20.30 S. Messa e Adorazione Eucaristica
Mercoledì 02 giugno	Ore 20.30 S. Messa e Adorazione Eucaristica

Il lezionario ambrosiano per le celebrazioni dei santi.

Tutti ricordiamo certamente che dalla prima domenica di Avvento del 2008 (era il 16 novembre) la nostra chiesa ambrosiana ha adottato i nuovi lezionari festivi e feriali per tutto l'anno liturgico.
Il lezionario è il libro liturgico in cui sono contenute le letture (in latino "lezioni", da cui viene "lezionario") che vengono proclamate durante le celebrazioni eucaristiche.
I lezionari promulgati e adottati nel 2008 sono sette. Tre festivi (per le messe della Domenica e le solennità) e quattro feriali (per le messe nei giorni settimanali).
Ora è stato preparato anche il lezionario per le celebrazioni delle feste dei santi che entrerà in vigore in tutte le parrocchie di rito ambrosiano, e quindi anche nelle nostre, a partire dalla prossima prima Domenica di Avvento (14 novembre 2010).

IL PASSAPAROLA DIVINO

Butta Paolo

Maria e gli Apostoli nel Cenacolo
Chiesa Dormizione Maria a Gerusalemme

Ci sono modi ideali per comunicare agli altri qualcosa di bello e importante che si sta vivendo?
L'argomento non è dato per scontato, anche in una realtà come l'attuale in cui mezzi di comunicazione ci sono in abbondanza, come mai ci si poteva immaginare fino a qualche anno fa. Davvero straordinaria la possibilità per tutti di parlare via internet in tempo reale con una persona di là dall'oceano! Avere un mezzo potente di comunicazione non vuol dire, tuttavia, essere capace di comunicare bene con gli altri. Qualche volta succede, addirittura, il contrario. La domanda iniziale, allora, non è così strana se quel qualcosa di bello ha toccato nel profondo il soggetto che desidera comunicare intuendo che possa essere importante per altri.
Senza dover scomodare teorie scientifiche sulla comunicazione (esiste una facoltà universitaria chiamata "scienze della comunicazione") potremmo pensare, magari strappandoci un sorriso, al bambino che, avendo ricevuto un bel regalo per il suo compleanno, va a dirlo con entusiasmo alle persone care per condividere la sua gioia.
Un fatto, penso, che ha ad avere a che fare con una Parola straordinaria che dice: "Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «se non vi convertirete e non diventerete come i bambini non entrerete nel regno dei cieli. Perciò, chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli»" (Matteo, 18, 2-4).
I commentatori dicono che quel "bambini" non è solo riferito ai piccoli d'età, ma anche a quelli che, in un modo o in un altro, sono "piccoli" perché privi di un bene che molti altri possiedono, compreso quella della parola "chiara" e convincente. Per dirla in un termine i "poveri". Per entrare, dunque, a far parte dei discepoli di Chi ha pronunciato quella e altre parole eccezionali, bisogna farsi, tra l'altro, anche simile a quelli che normalmente non sono ascoltati da nessuno, perché quasi incapaci di pronunciare parole degne e importanti. O anche perché talmente modesti da non ritenere importante comunicare qualcosa di se ad altri.
Qui sta un paradosso: da una parte l'esigenza di annunciare o comunicare una notizia importante, dall'altra quella di mantenersi incapaci di farlo, come condizione fondamentale. Una vera contraddizione.
C'è anche un riferimento nella Bibbia. Nel libro dell'Esodo il protagonista, Mosè, parlando con la voce proveniente dal roveto ardente, a un certo punto afferma tutta la propria inadeguatezza nel compiere la missione affidatagli: «Perdona, Signore, io non sono un buon parlatore. Non lo sono stato né ieri né ieri l'altro e neppure da quando hai cominciato a parlare al tuo servo, ma sono impacciato di bocca e di lingua» (Esodo 4, 10).

Il conflitto è risolto quando si comprende che lo stato di povertà "dentro" è una condizione obbligatoria per far spazio a un Altro, a una voce, che non è da me ma da qualcuno che mi stima al punto tale da rendere me degno di prendere in prestito la mia. La parola stessa 'profeta' è proprio questa cosa.
La povertà del regno dei cieli come condicio sine qua non. Che cosa volete che sia successo a quegli undici uomini, non colti e facenti parte di una strana compagnia, che improvvisamente si mettono a parlare sulla pubblica piazza in una varietà di lingue comprensibile da molti (vedi Atti 2, 1 e segg.)? Risveglio improvviso di un'innata capacità verbale? Forse, ma chi e che cosa può averla suscitata?
Di più: da quel giorno i nostri poveruomini, con i loro successori, non smisero mai più di parlare, annunciare, comunicare la notizia intorno a quell'uomo, Gesù di Nazareth, che, dopo esser stato messo a morte dai capi del popolo d'Israele, è risuscitato ed è vivo per sempre. Il termine tecnico per esprimere quel fatto, quella notizia è "kerygma". Dalla Terra Santa duemila anni fa fino ad oggi e ancora in tutto il mondo.
La Chiesa ha questa missione, la principale. Le è stata affidata dal suo amato Signore. Rimane questo come fondamento, anche in un momento in cui subisce, per l'inaccettabile gesto di qualche suo figlio sciagurato, attacchi meschini e volgari.
La seconda domanda è questa: davvero c'è solo la parola come forma efficace di comunicazione? Se così fosse, i muti, o chi ha scelto di vivere il silenzio come disponibilità all' ascolto del normalmente inascoltato (il mondo fa fatica se non rifiuta di capire i monaci, monache, eremiti!), sarebbero condannati all'inespressività desolante. Sappiamo tutti che non è così.
C'è stata appena la festa di una giovane e 'gigantesca' donna, Santa Caterina da Siena, figlia ventiquattro di venticinque figli. Analfabeta e quasi rimasta tale tutta la vita. Accesa, tuttavia, di un amore per Cristo, il Vangelo e la Chiesa.
Ebbene, a neanche trenta anni d'età, lei, pia e devota, nominata ambasciatrice di Firenze, va in Francia ad Avignone a "scuotere" il papa e convincerlo a ritornare alla sede apostolica naturale, Roma. Ci riuscirà. Caterina, dottore della Chiesa universale.
E che dire di Chiara di Sassello? E' venerabile: sarà proclamata beata entro l'anno. Una ragazza molto graziosa e sportiva (giocava a tennis), deceduta giovane pochi anni fa per un male molto brutto. Aveva un suo modo di comunicare: quello dell'amore e del servizio ai poveri, in stile d'umiltà e con un'allegria che contagiava tutti intorno. Nessuno con Chiara era estraneo. Ogni giorno la Messa. Per amore di Cristo. Esercitando le virtù in grado eroico.
La comunità parrocchiale di S. Anna, quartiere della città di San Salvador de Bahia, Brasile. Tanta gente all'Eucarestia. Alla colletta tutti che si alzano dalle sedie per portare un sacchetto di viveri e vestiti davanti all'altare, formandosi una vera 'collina'. Le necessità sono tante. Più tardi un segno di pace prolungato e festoso. Non è che anche da noi questo particolare, in misura più ridotta (non siamo di carattere brasiliano) e solo dai ragazzi succede?
E' un segno, un modo di parlare. Uno stile di comunicazione che prende le mosse dalla celebrazione eucaristica della domenica per poi attuarsi tutti i giorni della settimana. La fonte e la forza è lì: facendoci catturare dall'amore di Cristo-Eucarestia, suscitato dallo Spirito Santo, possiamo anche noi, come fecero gli Apostoli quando erano nascosti e oranti nel cenacolo con Maria Madre

di Gesù, uscire e comunicare con la vita una parola di vita ogni giorno. Spinti dalla forza straordinaria dello Spirito Santo che ci fa parlare la lingua della carità e metterla in atto.
Il passaparola di Dio Padre sono i cristiani con il Figlio Gesù Signore.

IL CRISTIANESIMO PERSEGUITATO! PERCHE?

Carlo Vitali

Sembra paradossale (e poi ne spiego le motivazioni) ma il cristianesimo nella storia, anche in quella più recente, è stato sempre perseguitato.
E' stato profetico Gesù nell'annunciarlo ai suoi discepoli nel famoso discorso delle beatitudini: "*Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli*".
In effetti sin dagli albori del cristianesimo, i fedeli sono sempre stati male accolti, perseguitati e spesso uccisi in nome della fede in Gesù Cristo.
La persecuzione poi non si è fermata nel corso dei secoli. Soffermandoci solamente ai dati più recenti, il XX secolo conta diversi milioni di morti a causa del cristianesimo. Uccisioni perpetrate prevalentemente dai regimi totalitaristi legati al comunismo sovietico. I libri sono aimè pieni di cronache in tal senso. Si narrano gli orrori delle dittature sovietiche in Urss e nei paesi satellite (Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Albania..), le carcerazioni e le uccisioni del regime cinese soprattutto negli anni '60-'80. Anche il mondo mussulmano non risparmia il proprio antagonismo ferreo al cristianesimo con regole assolutamente perentorie in relazione all'apostasia ("reato" di ripudio della fede islamica punito in alcuni paesi anche con la morte). Queste dinamiche coinvolgono molti paesi sia in zona mediorientale che nordafricano.
Anche la pacifica e multi religiosa India manifesta grande rigidità verso il popolo cattolico: da anni non vengono più autorizzati visti di ingresso a lungo termine a religiosi di emanazione cattolica in India.
Tutti questi esempi, in questo contesto appena citati, sono oggetto di ampia bibliografia in materia alla quale si può accedere per approfondire eventuali interessi. Quello che a noi interessa in questa sede è cercare di capire il perché di tale fenomeno.
In un mondo perfetto, un messaggio di amore e di accoglienza, di speranza e di perdono come quello cristiano dovrebbe essere accolto solo con benevolenza e disponibilità. Purtroppo (o per fortuna) la fede cristiana ha un grosso difetto: insegna agli uomini a cercare la Verità e la Verità rende liberi. La fede cattolica nei suoi contenuti porta a sviluppare la libertà dell'individuo, lo svincola da pregiudizi e da regole secolari che spesso puntavano a soggiogare le masse. Emblematico è il caso indiano: le caste, ufficialmente abolite ma nella pratica ampiamente diffuse, relegano il sapere e l'autorevolezza ai bramini che appartengono alle caste più nobili. Per le caste più umili non vi è che la ceca osservazione del volere dei bramini, ovvero delle caste più alte. I riferimenti della fede Indù (Bramini) e il sistema delle caste coabitano, di fatto, perfettamente per mantenere inalterato il potere delle caste più alte e relegare gli umili alla loro umiltà perpetua (anche nelle generazioni successive).

Parlando con alcuni indù convertiti al cristianesimo emergeva palese la totale percezione di libertà e di autenticità della propria vita: sentimento irraggiungibile per un appartenente ad una casta bassa.
Il cattolicesimo nella storia e nei suoi contenuti ha sempre portato i suoi discepoli ad alzare la testa e a non farsi soggiogare al volere precostituito. Questo, unitamente ad altri fattori, ha sempre causato attriti con coloro che detenevano il potere e conseguentemente reazioni esacerbate nei regimi totalitari.
Anche in Italia il cattolicesimo, che tanto ha fatto e fa oltre che nella cura dello spirito anche in moltissimi campi della vita civile (educazione, assistenza agli ultimi), spesso viene aspramente criticato soprattutto nei suoi massimi vertici. Si è assistito a paradossi per cui in una università laica non si è voluto a conferenza il Santo Padre, mentre ex terroristi nazionali ed internazionali o dittatori di paesi in via si sviluppo possono liberamente esprimere il proprio pensiero negli atenei. Forse vale la pena di interrogarci e di leggere criticamente alcune preclusioni.
Tuttavia il cristiano è abituato e non ha paura di queste cose: le ha vissute per 2000 anni e penso che sia spiritualmente ben equipaggiato per viverle in futuro.

Il Fornaio
Piazza Puccini, 7
Vizzolo Predabissi (MI)
Tel: 02 9838667

BATTESIMI MESI DI MARZO E APRILE

Colturano, 18 aprile - Sara Sarcina

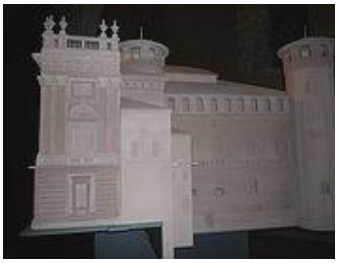
Balbiano, 25 aprile - Angela Marano

TORINO – ESPOSIZIONE SACRA SINDONE
24 aprile 2010 - Pellegrinaggio parrocchiale

La giornata di sabato 24 aprile, iniziata con qualche goccia di pioggia, è finita con un sole splendido in una Torino affollatissima per l'evento che si sta tenendo in questi giorni. Anche le nostre due parrocchie, insieme alla parrocchia di Cervignano hanno voluto essere presenti a questa esposizione del sacro lino, della tela di lino cioè che la tradizione vuole abbia avvolto il corpo di Gesù dopo la deposizione dalla croce. L'emozione è stata forte; quando sei lì davanti alla teca qualsiasi pensiero si azzera e ti sembra davvero di essere davanti a Lui. Se è davvero la fede che porta a credere che questo lino sia il sudario di Cristo, ieri c'erano tanti fedeli e tanti si susseguiranno in questi giorni. Si continuerà a discutere di questa immagine misteriosa; per ora siamo qui, la guardiamo e non vogliamo nemmeno sapere delle analisi chimiche e delle varie teorie sulla sua veridicità. Ripeto, l'emozione e la commozione sono davvero palpabili ed ogni altro commento è superfluo; ognuno avrà di questo incontro il suo ricordo speciale.
Nella foto qui sotto ecco una parte dei 102 componenti del nostro gruppo che pazientemente snocciola tutto il tragitto guidato che ci ha condotto in Duomo proprio di fronte alla Sindone.

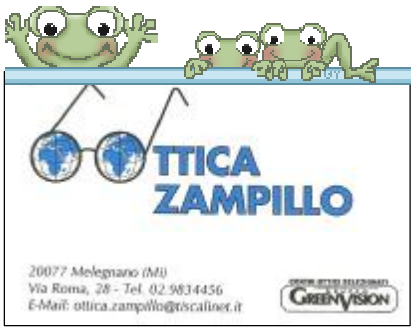
Dopo il pranzo abbiamo fatto un giro per il centro di Torino guidati da Paolo, "*il Butta",* che ha sorpreso tutti con le sue spiegazioni degne di una vera guida turistica. Ci ha portato nella chiesa di santa Cristina, poi attraverso i portici siamo arrivati in piazza san Carlo, il *castrum* romano ovvero il centro dell'antica città romana. Ecco Palazzo Madama di cui abbiamo visitato la corte interna medioevale e le torri romane ancora intatte. Ecco Palazzo Reale e la stupenda chiesa di san

Lorenzo realizzata tra il 1668 e il 1687 dall'architetto Guarino Guarini (il Guarini entrò nell'ordine dei Teatini e fu anche matematico e filosofo). La chiesa di san Lorenzo oltre ad essere un pregevole esempio di soluzioni architettoniche molto ardite, esprime, proprio attraverso il modo con cui il Guarini dispone ogni singolo elemento della chiesa, il suo testamento teologico e filosofico. Si finisce con la guida che scatta l'immancabile foto di gruppo per la QC (che trovate sull'ultima pagina).



Interno di Palazzo Madama, il Palazzo Reale e la cupola della chiesa di san Lorenzo opera di Guarino Guarini.

daniela@quartacampana.it



C'è posta per noi

P. Enrico Aiolfi

"STELLA MARIS" MONASTERY
Tel: 04-8337758 Fax: 04-8330081
P.O.Box 9000 HAIFA 31090 (ISRAEL)

Naturalmente mi propongo di ricordare al Signore Risorto Te, i tuoi Cari,i tuoi Parrocchiani e tutte le persone affidate alle tue cure pastorali! L a Sua Benedizione sia per tutti voi un aumento di Fede e Speranza nella Vita Eterna ,ed una forza e gioia per proseguire il nostro Cammino Terreno! Religiosi e cordiali saluti!

Dev. P. Enrico

P. Enrico

P. Enrico Aiolfi, O.C.D.
Stella Maris Monastery
P O Box 9000
31090 Haifa – Israel

Dai bambini boliviani che stiamo sostenendo a distanza con AIBI (Amici dei Bambini)

MERCATINO
BAGIUGATTOLO
Ricordo che è sempre possibile far pervenire in parrocchia piccoli lavori fatti a mano da mettere in vendita nella prossima edizione del mercatino. La quota annuale del sostegno a distanza è di Euro 300,00

UN NUOVO SPORT: IL TRACTOR PULLING

Edoardo Guzzeloni

Questo sport nacque in America circa 40 anni fa, da contadini che al bar del paese scommettevano quale fosse il trattore che riusciva a trainare il peso maggiore (di conseguenza il trattore più potente). La mattina seguente i contadini andarono in campagna e con una specie di slitta un po' improvvisata, iniziarono la prima e vera gara di trattori da tiro.
Questo sport piano piano si diffuse in tutti gli Stati Uniti ed i trattori iniziarono a essere elaborati al motore tanto da poter raggiungere delle potenze mostruose (circa 4000\5000 cv).
Da circa 10 anni è molto seguito anche in Italia. Vi sono diverse categorie e ora come ora i trattori sono suddivisi così:
Italian Pulling, ProStok, liberi 35, liberi45.

Cervo Veloce (JD) categoria ProStok campionato 2008

- La categoria Italian Pulling è la categoria d' ingresso del Tractor Pulling Italia. Comprende mezzi di libera costruzione o derivati di serie col solo vincolo del peso (2600kg compreso il pilota) e della cilindrata (8300cc) il carburante utilizzato può essere benzina o gasolio.
- La categoria ProStok comprende trattori derivati strettamente di serie anche per ciò che riguarda l' estetica. Il peso non deve superare i 3500kg compreso il pilota e la cilindrata non può superare gli 8300cc.
- La categoria liberi 35 è molto interessante e comprende mezzi che non hanno nessun vincolo di motorizzazione, cilindrata e carburanti. L'importante è che il loro peso non superi i 3500kg.
- La categoria liberi 45 è il top della tecnologia, non hanno infatti nessun tipo di vincolo tranne il peso che non può superare i 4500kg.

Questi mezzi vengono attaccati ad una slitta particolare sulla quale vengono posizionati dei pesi in base alla categoria. Questa slitta viene trainata su di un percorso lungo 100m, vince il trattore che riesce a trainarla per più metri. In caso di parità vengono aumentati i pesi sulla slitta e viene ripetuta la prova, fino a quando un solo mezzo per categoria l'avrà tirata il più lontano possibile.

Per chi fosse interessato, le date del campionato Italiano TPI 2010 sono disponibili sul sito www.tractorpulling.it

NOVAZZI
EMPORIOAGRICOLO
Via Melegnano, 30
BALBIANO DI COLTURANO Tel.02/9818674
(ex Riseria Vitali)
MANGIMI NATURALI GIARDINAGGIO
ARTICOLI PER CANI E GATTI
MARKET ALIMENTARI

C.& L. s.a.s.
di
Clemente
Roberto & c.
SANITARI
RISCALDAMENTI
CONDIZIONAMENTO

Balbiano di Colturano
(Mi) Via 25 Aprile, 16
Tel: 02 36546864
338 9818474

AUTORIPARAZIONI
FOGAZZI MARCO
Via XXV APRILE 4
20060 BALBIANO (MI)
Tel: 029818682
P.I. 06813530968

Mad-byke
Vizzolo Predabissi
Via G. Di Vittorio 15
VENDITA MOTO & SCOOTER
Accessori Ricambi Abbigliamento
Assistenza Qualificata
Rimessaggio Invernale
Tel. 02 9838665
366 3035736
madbyke@alice.it

Macelleria Zacchetti , via Marconi, 48 - Melegnano
Tel: 02 9834879 - email: felice.zacchetti@libero.it

DUEGI
società cooperativa
Sabrina Ferranti
DISINFEZIONE DISINFESTAZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
sabrinaferranti@alice.it
cell: 338.58.22.202 - Fax: 02.98.27.42.80

APPUNTI DAL TERRITORIO

ELEZIONI REGIONALI DEL 28 E 29 MARZO
COME HA VOTATO COLTURANO

(dal sito dell'Ammi8nistrazione Comunale)

COLTURANO — REGIONALI DEL 28/03/2010 E 29/03/20

SCRUTINI LISTE CIRCOSCRIZIONALI

SEZIONI				RISULTATI
Pervenute:	2	Totale:	2	☑ Definitivi

ELETTORI		VOTANTI		SCHEDE	
Maschi:	763	Maschi:	458	Bianche:	10
Femmine:	735	Femmine:	443	Nulle:	25
Totale:	1498	Totale:	901	Voti Cont. Non Ass.:	1
				Totale:	36

VOTI VALIDI

1) UNIONE DI CENTRO	N.	15
2) MOVIMENTO BEPPEGRILLO.IT	N.	30
3) PART.PENS.	N.	13
4) DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	N.	44
5) PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	N.	2
6) PARTITO DEMOCRATICO	N.	199
7) SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	N.	11
8) FED.DEI VERDI	N.	5
9) LEGA NORD	N.	149
10) IL POPOLO DELLA LIBERTA'	N.	284
11) LA DESTRA	N.	7
12) RIFOND.COM. - SIN.EUROPEA - COM.ITALIANI	N.	14
13) FORZA NUOVA	N.	7
TOTALE VOTI VALIDI	N.	780

SCHEDE SU CUI È STATO ESPRESSO SOLO IL VOTO PER LA LISTA REGIONALE

N. 85

COLTURANO — REGIONALI DEL 28/03/2010 E 29/03/2010

SCRUTINI LISTE REGIONALI

SEZIONI

Pervenute:	2	Totale:	2

RISULTATI

☑ Definitivi

ELETTORI		**VOTANTI**		**SCHEDE**	
Maschi:	763	Maschi:	458	Bianche:	10
Femmine:	735	Femmine:	443	Nulle:	25
Totale:	1498	Totale:	901	Voti Cont. Non Ass.:	1
				Totale:	36

VOTI VALIDI

1) UNIONE DI CENTRO	N.	17
2) MOVIMENTO BEPPEGRILLO.IT	N.	34
3) PENATI PRESIDENTE ALTERNATIVA LOMBARDIA	N.	312
4) PER LA LOMBARDIA	N.	473
5) RIFOND.COM. - SIN.EUROPEA - COM.ITALIANI	N.	21
6) FORZA NUOVA	N.	8
TOTALE VOTI VALIDI	N.	865

SABATO 8 MAGGIO 2010 -COLTURANO

Pro Loco Colturano in collaborazione con la **Biblioteca Comunale** e con il patrocinio **dell'Amministrazione Comunale** organizza:

CACCIA AL TESORO BOTANICO

Alle ore 14,30 a Colturano presso il Parco dei Tigli in via Moro. UN PERCORSO SUL TERRITORIO DI COLTURANO ALLA SCOPERTA DELLA NATURA CHE CI CIRCONDA. PARTECIPA, TROVA IL TESORO E IL PREMIO SARA' TUO !!

La giornata proseguirà con divertenti giochi all'interno del parchetto

ALLE ORE 16 LABORATORIO DIDATTICO "UNA PAZZA STORIA.."

ORGANIZZATO DALLA BIBLIOTECA COMUNALE

Iscrizioni dalle ore 12.30 alle ore 14.45 - Premiazione finale per tutti Bambini e genitori Vi aspettiamo numerosi !!!!

Funzionerà un punto ristoro

Dettagli sul sito http://colturanoproloco.wordpress.com/ o al 345 6509342

Domenica 9 maggio 2010 – DRESANO
34° TROFEO SAN GIORGIO

Manifestazione podistica internazionale non competitiva libera a tutti (Km 6, 12, 15, 20)
Partenza dalle ore 8 alle 8.30 dal campo sportivo di Dresano.
Tutti i dettagli su http://www.marciatorisangiorgio.it/

15/16 MAGGIO 2010
QUARTIANO

L'associazione **PROQUARTIANO** con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Mulazzano, della Provincia di Lodi e della Regione Lombardia propone il **XXVIII CONCORSO NAZIONALE CORALE "FRANCHINO GAFFURIO"**
Tutti i dettagli sul sito dell'associazione www.proquartiano.it

SABATO 22 MAGGIO 2010 - **CENTRO PREVENZIONE DONNA** di Quartiano in collaborazione e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Dresano, organizza la **GIORNATA DEL RESPIRO** per sensibilizzare i cittadini alla prevenzione delle vie respiratorie - Dalle ore 8,30 alle ore 12,30 presso l'ambulatorio medico della dottoressa Maria Letizia Bianco (quartiere Madonnina di **Dresano**, via Mantova 7) verrà eseguito gratuitamente a quanti si presenteranno uno **SCREENING SPIROMETRICO**.

DOMENICA 23 MAGGIO
Auser Dresano-Colturano
invita tutti alla
FESTA DI PRIMAVERA
che si terrà a Colturano, via Verdi
(zona Palestra Comunale)

SABATO 5 GIUGNO 2010

Auser Dresano-Colturano con il patrocinio dei Comuni di Dresano e Colturano e la collaborazione dei centri anziani di Dresano e Colturano organizza una

GITA AL CASTELLO DI RIVALTA (PC)

Quota Euro 45,00 tutto compreso
(iscritti all'Auser e ai centri anziani di Colturano e Dresano **Euro 35,00**). La quota comprende:
-viaggio a/r, visita guidata al castello, pranzo, passeggiata lungo il Po, visita ad Azienda Agricola del posto
-Partenza da Dresano alle ore 8.00, da Balbiano ore 8.20 (riseria), da Colturano ore 8.30

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI ENTRO E NON OLTRE IL 29 MAGGIO O FINO AD ESAURIMENTO POSTI
Dresano: tel 334.33.70.611 – Colturano: tel 339.19.18.212

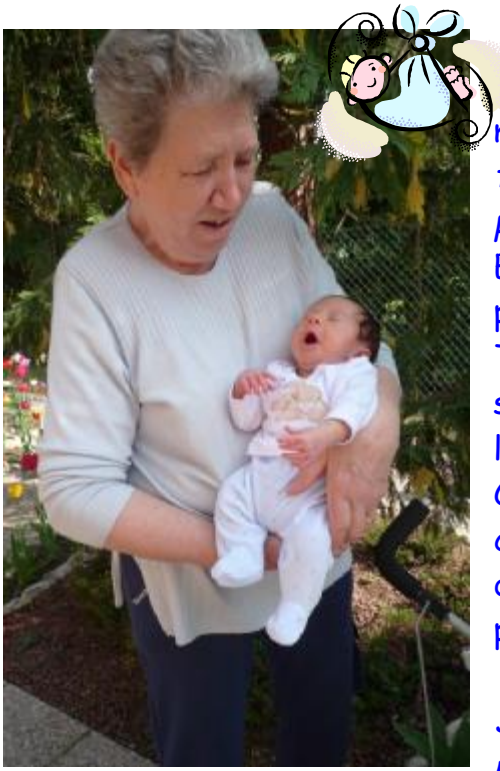
COLTURANO IN PILLOLE

daniela@quartacampana.it

MARTEDÌ 27 APRILE 2010
il Cittadino

Piste ciclopedonali, barriere antirumore e un bosco in riva al Lambro. "Raffica" di mitigazioni ambientali nell'area del Melegnanese per la Tangenziale est esterna Tem. La nuova autostrada, il cui iter di progettazione è ormai giunto alle battute finali e la cui realizzazione prenderà il via all'inizio del 2011, attraverserà numerosi comuni compresi tra Sudmilano e Lodigiano. «Si tratta di un ambiente particolarmente delicato, ricco di acque, agricoltura e paesaggio - ha detto Fabio Terragni, amministratore delegato della società che realizzerà l'intervento -. Ecco perché, di concerto con le amministrazioni locali e i soggetti interessati, vogliamo predisporre un progetto efficace e in grado di valorizzare il territorio in cui andrà ad inserirsi». Sono tre i progetti di mitigazione ambientale studiati per l'area del Melegnanese. «A sud di Melegnano è in programma il rimboschimento delle sponde del Lambro - ha chiarito il sindaco Vito Bellomo -, proprio all'altezza del ponte autostradale che collegherà Riozzo a Vizzolo». Tocca al direttore tecnico di Tangenziale est esterna Luciano Minotti illustrare l'intervento. «Realizzeremo un bosco lungo gli argini del Lambro - ha dichiarato -, ma il progetto prevede anche la

ricostruzione del centro sportivo di Riozzo, un sistema di percorsi ciclabili tra Melegnano, Riozzo, Sordio e Vizzolo. Senza contare il ponte ciclopedonale che attraverserà il Lambro in prossimità del cavo Marocco». Sono previste novità anche nella zona compresa tra il quartiere residenziale del Montorfano e Rocca Brivio, dove sorgerà la bretella Cerca-Binasca. «In questo caso abbiamo adottato il progetto predisposto a suo tempo dalla provincia di Milano - ha detto Minotti -, che comporta il rimboschimento tra la nuova strada, il Montorfano e Rocca Brivio, la realizzazione di dune in funzione antirumore e l'insediamento di itinerari ciclabili in direzione di **Colturano**». L'obiettivo dell'intervento è chiaro, come ha confermato Bellomo. «In un contesto di pregio culturale e densamente abitato, infatti - ha ribadito il sindaco -, vogliamo attutire al massimo i contraccolpi negativi della bretella, che è comunque un intervento fondamentale per ridurre l'immensa mole di traffico attorno a Melegnano». Sempre nell'area del Melegnanese, infine, a **Colturano** sarà sistemata la provinciale Sordio-Bettola per rendere più sicuro il centro abitato di **Balbiano** e l'area compresa tra il municipio e le scuole. Stefano Cornalba



…..e come canta la canzone molto nota: …"*Aggiungi un posto a tavola, che c'è un… bambino in più"…*

E che bambino!! Veramente un piccolo Gormita del popolo della Terra che già da ora ci mostra la sua possente forza anche se ha lasciato il suo nido con anticipo.

Coraggio piccolo **GIONA**, combatteremo con te con le armi dell'amore insieme a mamma e papà.

Samuele, Gioele, i nonni e tutta la nostra comunità.

Quelli prima di me.

don Paolo

(continuazione delle puntate precedenti pubblicate sui n.: da 187 a 190 - da 192 a 195 – da 197 a 215)

Dallo "Stato d'anime" parrocchiale del 1914 risultano a Balbiano 484 abitanti, di cui 253 maschi e 231 femmine. Il nuovo sacrestano, dopo la morte del Gandi avvenuta nel 1911, sostituito per il 1912 da Gianoli Attilio, era Alloni Battista il cui stipendio ammontava a lire venti annuali. Il nuovo organista, dal 1913 era il giovanissimo Adone Meazza che il 31 dicembre del 1914 accusa la ricevuta di lire 60 come stipendio per il suo servizio in parrocchia.
Nel 1915 il cardinale Ferrari compie la sua quarta visita pastorale alla diocesi milanese e il 30 ottobre arriva a Balbiano. Nell'occasione, il cardinale amministrò la cresima a quattordici maschi e a diciannove femmine.
Il 1915 è anche l'anno della "grande guerra".
In archivio parrocchiale non ci sono informazioni su questo periodo di conflitto.
Sul monumento ai caduti per la patria nei pressi del nostro Municipio sono scolpiti i nomi di ventisei caduti.
Cercando i loro nomi nei registri di battesimo e negli "Stato d'anime" ho scoperto che otto di loro abitavano a Balbiano.
Acerbi Giovanni Augusto, figlio di Giuseppe e Ballini Giovanna, nato a Balbiano il 3 agosto 1890, nel 1915 aveva 25 anni.
Avanti Luigi Domenico, figlio di Giuseppe e di Righini Teresa, nato a Balbiano il 12 dicembre 1891, aveva 24 anni.
Ferrari Ferdinando Pietro, figlio di Giovanni e Brunetti Giovanna, nato l'11 giugno 1888, di anni ne aveva 27 e già nello stato d'anime del 1909 era qualificato come "militare".
Rossi Rinaldo, orfano del padre Luigi e della madre Bragherio Giovanna, nato nel 1884, aveva 31 anni.
Oriani Giovanni, figlio di Francesco e Rossi Maria, di anni ne aveva 30.
Nell'elenco ci sono anche due fratelli: Bertolotti Ercole e Luigi, figli di Cesare e Brunati Giacomina. Il primo aveva 28 anni, il secondo 30.
Il più giovane della compagnia era Colombi Battista, figlio di Domenico e Pianazzi Rosa che, alla partenza per la guerra dalla quale non fece più ritorno, di anni ne aveva soltanto 20.
Mentre al fronte tuonava il cannone e la mitragliatrice falciava la vita di tanti innocenti mandati a morire senza sapere perché, a Balbiano la vita andava avanti alla solita maniera.
Poche le cose da notare in questi anni.
La gestione parrocchiale del 1915 chiude con un disavanzo di lire 17,36, quella del 1916 con un altro disavanzo di lire 14,69. Eppure in questi anni non sono registrate spese particolari, se non le solite degli anni precedenti.
Il 5 giugno 1917 in parrocchia si accoglie il regio subeconomo per la solita visita quinquennale. Tutto risulta in ordine e nelle annotazioni finali *"si raccomanda alla Fabbriceria di far presente all'autorità comunale l'assoluta necessità di riparare il tetto della chiesa e della canonica che dovranno essere eseguite a spese comunali, a termine dell'articolo 320 della legge Comunale e Provinciale"*.

Per l'anno 1917 è registrato anche il nome di un nuovo sacrestano. Si tratta di Curti Giovanni, mentre l'organista continua ad essere il Meazza.
Per il 1918 invece sono registrati ancora un nuovo sacrestano, Grioni Ambrogio e un nuovo organista, Negri Giuseppe.
Intanto anche la prima guerra mondiale volge al termine. Dopo il crollo del fronte italiano e la disastrosa ritirata di Caporetto del 24 ottobre 1917, gli italiani vincono la battaglia del Piave nella primavera dell'anno successivo e fanno indietreggiare gli austriaci fino alla vittoria finale di Vittorio Veneto il 29 ottobre del 1918 e la firma dell'armistizio austro-italiano il 3 novembre successivo.
Ma, nel frattempo, le cose sono cambiate anche a Balbiano.
Improvvisamente infatti, il 29 luglio 1918, muore il nostro parroco, don Francesco.
Il registro dei morti annota: *"Massironi don Francesco, figlio di Battista e di fu Melzi Rosa, di anni 44, parroco di Balbiano, è morto il giorno 29 del mese di luglio dell'anno 1918, in Balbiano, munito di nessun sacramento e venne sepolto nel cimitero di Balbiano"*.
A sostituirlo alla guida della nostra parrocchia, il cardinale Ferrari chiama don Luigi Alberio che il 26 settembre del 1918 amministra un battesimo firmandosi con la qualifica di "vicario spirituale". Il successivo 23 ottobre però celebra un funerale qualificandosi già come parroco di Balbiano.
A differenza di tutti gli altri parroci che lo hanno preceduto, di don Luigi, purtroppo, in archivio parrocchiale, non è rimasto alcun documento certificante la sua nomina e la sua presa di possesso della parrocchia.
Qualche notizia tuttavia la ricaviamo dallo "Stato d'anime" composto dallo stesso don Luigi nel 1925. Egli annota di essere figlio di Antonio e di Marinoni Angela. Nato a Ravello, tra Parabiago e Busto Garolfo, il 28 febbraio del 1882, don Luigi aveva 36 anni. In casa parrocchiale vi era la madre, vedova, di 56 anni e la sorella, Giuseppina, nubile di 32 anni, maestra.
Questo "Stato d'anime" del 1925 è curiosissimo. Il nostro parroco infatti, accanto ad ogni famiglia registrata, mette delle annotazioni interessantissime che ci danno un vivo e colorato ritratto della popolazione balbianina. Se sarà il caso, ne parlerò in un modo diffuso in un prossimo capitolo di questa che ormai è diventata una lunga storia. Intanto incomincio a rivelare che, accanto alla registrazione degli abitanti la casa parrocchiale, il nostro don Luigi, non so se per naturale o acquisita saggezza, scrisse: *"Al parroco: stia in casa, curi la chiesa e lo studio. Istruisca i ragazzi"*.

Calendario liturgico

MAGGIO	Balbiano	Colturano
08 Sabato – Memoria di s. Vittore, martire	20.30 S. Messa def. Fam. Eusebio	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Leonardo, Celestina, Stefano, Lorenzo, Vincenzo e Regina
09 Domenica – VI di Pasqua	09.45 S. Messa pro populo e celebrazione della Prima Comunione	11.15 S. Messa pro populo
10 Lunedì	17.00 S. Messa def. Fam. Alboni e Zacchetti	
11 Martedì		20.30 S. Messa def. Lorenzo, Edvige e Giuseppe
12 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Angelo e Maria 21.00 S. Rosario
13 Giovedì – Solennità dell'Ascensione del Signore	20.30 S. Messa def. Paolo ed Ernesta	
14 Venerdì – Festa di s. Mattia, apostolo	20.30 S. Messa def. Gianni	
15 Sabato	20.30 S. Messa def. Arioli Santina	11.00 Matrimonio di Barbieri Anna e Chiesa Andrea 18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Angelo e Maria
16 Domenica – VII di Pasqua	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo 15.00 Battesimo di: Bolle Massimiliano e Alessandro; Vitali Giorgia
17 Lunedì	17.00 S. Messa def. Oreste e Lina	
18 Martedì		20.30 S. Messa def. Fam. Nalti
19 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Giuseppe e Giovanni 21.00 S. Rosario
20 Giovedì	20.30 S. Messa def. Stefani Imelda	
21 Venerdì	20.30 S. Messa def. Ferdinando e Carolina	
22 Sabato	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Giuseppe e Maria	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Umberto e Luigi
23 Domenica – Solennità di Pentecoste	09.45 S. Messa pro populo 15.00 Battesimo di: Bartolini Diego e Passero Samuele	11.15 S. Messa pro populo e celebrazione della Prima Comunione
24 Lunedì	17.00 S. Messa def. Luigi	
25 Martedì – Memoria di s. Dionigi, vescovo		20.30 S. Messa def. Gatti Silvana

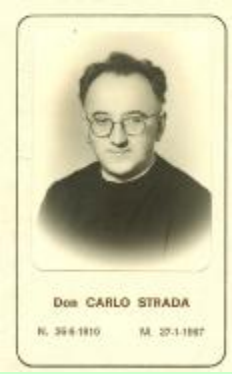
26 Mercoledì – Memoria di s. Filippo Neri, sacerdote		17.00 S. Messa def. Teodora e Antonia 21.00 S. Rosario
27 Giovedì	20.30 S. Messa def. Brioschi Franca	
28 Venerdì – Memoria del B. Luigi Biraghi, sacerdote	20.30 S. Messa def. Fam. Gandini (Alla Madonnina delle rogge)	
29 Sabato – Memoria dei SS. Vigilio, vescovo Sisinio, Martirio e Alessandro, martiri	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Fam. Faccioli	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Barbieri Luciano
30 Domenica – Solennità della SS. Trinità	09.45 S. Messa pro populo 18.00 S. Messa con la celebrazione della Cresima	11.15 S. Messa pro populo
31 Lunedì – Festa della Visitazione della B. Vergine Maria	20.30 S. Messa def. Fam. Massazzi e Suzzani e Adorazione Eucaristica	
GIUGNO		
01 Martedì – Memoria di s. Giustino, martire	15.30 Ora del s. Rosario	20.30 S. Messa def. Tina e Adorazione Eucaristica
02 Mercoledì		20.30 S. Messa def. Rocco e Luigi e Adorazione Eucaristica
03 Giovedì – Solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo	20.30 S. Messa def. Cornelli Isidoro e Adorazione Eucaristica	Comunione agli ammalati e anziani
04 Venerdì	Comunione agli ammalati e anziani 17.00 S. Messa def. Iride	
05 Sabato – Memoria di s. Bonifacio, vescovo e martire	11.00 Matrimonio di Dalla Guarda Stefano e Quaranta Anna 15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Fam. Parapini	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Mazzi Angela
06 Domenica – II dopo Pentecoste	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo

Per quanti mi chiedono a che punto siamo…

Ancora nessuna notizia da parte del signor Sindaco in merito all'autorizzazione per poter spostare la lapide-ricordo di **don Carlo Strada**.

La richiesta è stata protocollata in data 23 febbraio 2010 ma nonostante siano trascorsi più di 60 giorni, non abbiamo ancora avuto nessuna risposta.
Spero si possa risolvere tutto al più presto .

Daniela



Calendario pastorale

	BALBIANO	COLTURANO
MAGGIO		
08 Sabato	Catechesi dopo-Cresima Incontro ragazzi/e Prima Comunione	
09 Domenica		Festa della Mamma
16 Domenica	Incontro Primavera (Catechesi ragazzi/e di Balbiano e Colturano) Incontro per le Famiglie	
22 Sabato	Catechesi dopo-Cresima	Incontro ragazzi/e Prima Comunione
23 Domenica		Incontro Primavera (Catechesi ragazzi/e di Balbiano e Colturano)
24 Lunedì	Incontro Animatori Grest	
29 Sabato	Catechesi dopo-Cresima	
30 Domenica	Catechesi ragazzi/e	Catechesi ragazzi/e
31 Lunedì	Incontro Animatori Grest	
GIUGNO		
02 Mercoledì	Biciclettata	Biciclettata
05 Sabato	Incontro gruppo Chierichetti	
06 Domenica	Festa per la conclusione dell'anno catechistico dei ragazzi/e	

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Il sacramento del battesimo viene celebrato comunitariamente la penultima domenica di ogni mese a Colturano e l'ultima domenica di ogni mese a Balbiano. I genitori che desiderano celebrare il battesimo dei loro figli sono pregati di contattare il parroco almeno un mese prima della celebrazione.

GIUGNO: a **Colturano, DOMENICA 20** (ore 15.00)
a **Balbiano, DOMENICA 27** (ore 15.00)

SETTEMBRE: a **Colturano, DOMENICA 19** (ore 15.00)
a **Balbiano, DOMENICA 26** (ore 15.00)

tema del Grest 2010

tema del Grest 2010

RENDICONTO ECONOMICO AL 30/04/2010

BALBIANO (Parrocchia S. Giacomo Maggiore)		**COLTURANO (Parrocchia S. Antonino Martire)**	
REDDITO		**REDDITO**	
Offerte messe feriali e festive	915,23	Offerte messe feriali e festive	555,60
Offerte varie per opere parrocchiali	1.250,00	Offerte varie per opere parrocchiali	400,00
Offerte per celebrazione messe	135,00	Offerte per celebrazione messe	39,50
La Quarta campana	30,00	La Quarta Campana	20,00
Raccolta Carità di Quaresima (per Haiti)	127,00	Raccolta Carità di Quaresima (per Haiti)	223,00
Raccolta Carità di Quaresima (per Haiti) del gruppo del s. Rosario	100,00		
Offerte per il tetto	2.335,00		
Offerta per i fiori	155,00		
Rassegna teatrale	265,00		
TOTALE REDDITO	**5.312,23**	**TOTALE REDDITO**	**1.238,10**
SPESE		**SPESE**	
Remunerazioni e regalie	220,00	Remunerazioni e regalie	220,00
La Quarta Campana	100,00	La Quarta Campana	100,00
Utenze	472,36	Utenze	410,11
Manutenzione	420,00	Manutenzione	510,00
Varie	14,00	Varie	
Sussidi	57,60	Sussidi	57,60
Culto	382,15	Culto	22,20
Giornali	58,78		
Tasse	113,00	Tasse	71,00
Tassa sul bilancio 2009	338,00		
Giornata per la Terra Santa	25,00	Giornata per la Terra Santa	25,00
Carità di Quaresima (per Haiti)	227,00	Carità di Quaresima (per Haiti)	223,00
Ripristino tetto chiesa (acconto)	3.000,00		
TOTALE SPESE	**5.427,89**	**TOTALE SPESE**	**1.638,91**
REDDITO MENO SPESE	**- 115,66**	**REDDITO MENO SPESE**	**- 400,81**
SALDO AL 31/03/10	**3.774,83**	**SALDO AL 31/03/10**	**11.590,37**
SALDO CORRENTE	**3.659,17**	**SALDO CORRENTE**	**11.189,56**

(Il mese scorso, per un refuso abbiamo indicato per Balbiano 4 euro di saldo in più: 3.778,83 anziché **3.774,83**)

TORINO, 24 APRILE 2010